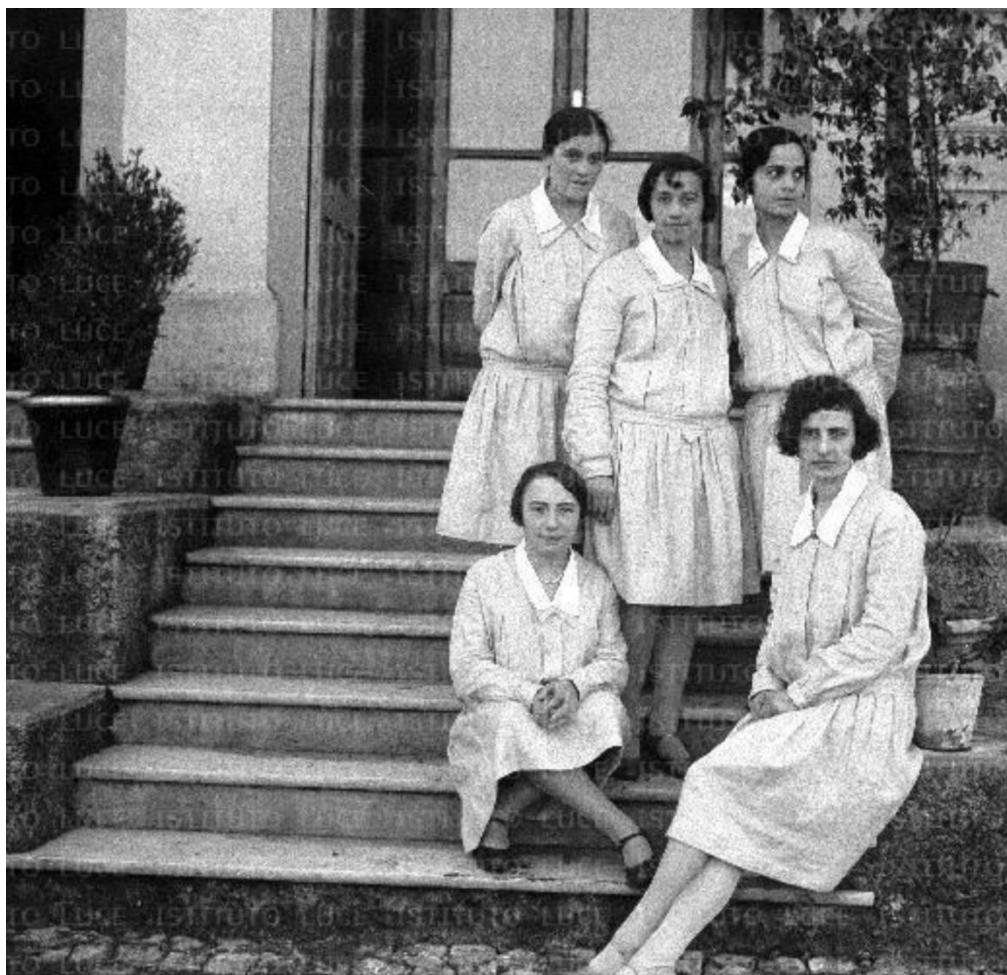


Quando si sfornavano maestre fasciste ad Alì Marina

di Franca Sinagra Brisca

Il ritrovamento di carteggi privati riserva sempre una messe di documentazione esperienziale da cui è semplice evidenziare le ricadute nel vissuto presente, visto che di recente si è ripetuto l'assalto in stile squadrista alla sede sindacale di Roma.



Due documenti, ritrovati frammisti al carteggio dalla Guerra '15-18 dei coniugi Paparoni di Capo d'Orlando, riguardano la corrispondenza con la figlia quindicenne nel convitto dell'Istituto Magistrale Femminile "Maria Ausiliatrice" di Alì Marina (ME). Conclusa la scuola primaria, secondo l'abitudine della buona borghesia in un periodo in cui l'istruzione superiore femminile era appannaggio esclusivo di ordini religiosi, in epoca piena fascista, Carmelina era stata mandata nel prestigioso convitto presso le suore ad Alì Marina.

Fra le lettere è emerso un foglietto/diploma pro-memoria con stampigliato il nome della ragazza, datato 1925, l'intestazione dice "Buon senso e tricolore - Istituto Nazionale di Propaganda Italiana" (sorso nell'anno 1909 in Firenze). Il seguito recita, anzi intima: "devi conservarla come ricordo gentile d'una dimostrazione d'amore dei Sovrani nel loro 25º Anno di Regno. Ti ricorderà che ami fervidamente il tuo RE Augusto vittorioso, la tua Regina graziosa ed angelica, e che anche tu hai preso parte ad una bella nazionale dimostrazione d'amore in loro gloria, che riempì l'augusto loro cuore di vivissimo conforto".

Nel foglietto, di seguito ai melensi luoghi comuni osannanti i sovrani, se si sposta l'attenzione alle immagini, si notano simboli che testimoniano l'evoluzione scolastica dalla cultura risorgimentale all'avanzante motto guerriero delle scritte murali "credere - obbedire - combattere". L'immagine di una donna prosperosa con la testa turrita che occupa tutta la parte sinistra del diplomino, ha in mano lo spadone accostato a un grande scudo. Ai suoi piedi un cammeo, circoscritto dalle parole "Concordia / Disciplina / Progresso", contiene l'immagine di un muscoloso uomo seminudo rivolto verso un orizzonte marino dove splende una grande stella, trafugata dal simbolismo socialista dell'avvenire (che sta per essere cancellato). Chiaro è il messaggio che tira aria di guerra, che si sta chiedendo di nuovo ai sudditi la stessa dedizione totale come nella Prima Guerra, sanguinosissima specie per i meridionali, che fra una decina d'anni avverrà con la partecipazione italiana alla seconda guerra mondiale. Il contenuto sociologico è l'abbinamento donna-guerra.

Il diploma, del tipo immaginetta sacra e probabilmente consegnato alla popolazione scolastica socialmente più efficiente, si può definire uno degli appelli che fin dalle guerre in Africa settentrionale rappresentano le intenzioni del governo ad allargarsi in un improbabile impero coloniale italiano a spese degli altri popoli mediterranei, già in via di eliminazione in Libia, proprio in quegli anni, da parte del generale Graziani (a cui si deve la novità dei campi di concentramento/lager; operazioni cruente rese ignote e falsificate alla conoscenza e alla coscienza degli italiani con il canto biecamente generoso sulla pelle delle donne: Faccetta nera, bella abissina, noi ti daremo un altro duce e un altro Re...). Se conoscessimo la realtà cruenta della colonizzazione, noi italiani avremmo di che fare film in competizione con la distruzione dei pellerossa del far west, che ancora ci è propinata con abbondanza.

(Nonostante si sentano ancora incitamenti al razzismo e ai cosiddetti respingimenti per ignoranza e per cattiva coscienza dei populisti).

Ricordiamo la preghiera del piccolo italiano citata nel libro di Olindo Giacobbe (1926): "O Signore, ti ringrazio che mi facesti nascere italiano, sulla terra dove più risplende il sorriso della Tua divina bellezza!... Aumenta, o Signore, la potenza del nostro Re e arricchisci di nuove gemme la sua corona; veglia e proteggi la vita del nostro duce, e che la tua grazia l'assista nelle imprese più ardite, perché possa portare a compimento la missione che Tu gli hai affidato nel mondo. E così sia".

Fortunatamente non tutti i Papi come Pio XI oggi vedono in Mussolini l'uomo della Provvidenza; Mussolini stesso propagandava i molti tentati complotti omicidi (veri o artefatti) contro di lui, dei quali esibiva la propria salvezza attribuendola al volere divino, così come di lì a poco gli assassini SS porteranno inciso sul cinturone "Gott mit uns" la connivenza di Dio!

Nella scuola religiosa di Alì Marina l'offerta educativa per le future maestre brilla di nefandezza appena ci si dedica alla lettura di un tema d'italiano, svolto in foglio protocollo mescolato al carteggio Paparoni, che è redatto da un'amica di Carmelina, con firma autografa V. P., datato 1923, che ha per titolo "Racconto di Natale dopo una lettura".

L'alunna vi riassume la storia di un malvagio capo-operaio (sindacalista socialista?) ridotto in miseria per licenziamento, che nel periodo natalizio cerca con "sinistro disegno, pieno di odio e di rancore represso, di vendicarsi penetrando nel villino del padrone che lo ha disonorato pubblicamente sul posto di lavoro e licenziato". A mandare all'aria il progetto omicida compare il piccolo figlio inconsapevole del padrone che, indicandogli il ricco presepe con Bambinello in bella mostra, compie una specie di miracolo "televisivo", per cui l'operaio si pente, rinsavisce colpito dallo stupore proveniente da quella Betlemme troppo ben sceneggiata.

Si trattava nuovamente del falso uso della religione a copertura delle malefatte, simile all'odierno sbaciucchiamento di rosari in pubblico.

Da questo componimento si può rilevare la notevole carica di malvagità con cui l'alunna, futura educatrice di scuola pubblica, ha farcito la mente dell'operaio, senza la minima eco dei diritti sindacali, del resto già abbattuti negli anni '20-22 a randellate dai raid delle squadracce nelle sedi sindacali date alle fiamme al canto sull'aria di Bandiera rossa "Ma che ordine, che disciplina, carneficina carneficina!".

Un antecedente del recente assalto alla CGIL di finti no vax.